



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "MAZZINI-CAPOGRASSI" - SULMONA
Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado
c.a.p. 67039 - viale Mazzini, 2 - tel. 086451207 - c.f. 92020760663 -
e-mail AQIC83400D@istruzione.it - e-mail cert.: AQIC83400D@PEC.ISTRUZIONE.it

CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA
DIRITTI E RELAZIONI SINDACALI
Anno Scolastico 2023-2024

Il giorno ventidue del mese di gennaio dell'anno 2024 presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Mazzini- Capograssi", sulla base di quanto previsto dal C.C.N.L. sottoscritto il 19.04.2018 (parte normativa) e dal CCNL sottoscritto il 18.01.2024 (parte economica) viene siglato fra il Dirigente Scolastico per la parte pubblica, la RS.U. e le OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL per la parte sindacale, il presente contratto integrativo.

Sono presenti:

- il DS- PAGANO DOMENICA
- le rappresentanti della R.S.U.:
 - D'ANGELO ANGELA OLIMPIA (UIL SCUOLA)
 - LE DONNE MANUELA (SNALS-CONFSAL)
 - PALLOZZI CARLA (CISL SCUOLA)
- le OO.SS.:
- FLC-CGIL DEL BIONDO MIRIAM
- CISL SCUOLA DI PROSPERO CONCETTA
- SNALS-CONFSAL LUPI MARIA ROSARIA
- ANIEF ZARRILLO BARBARA

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Comprensivo "Mazzini-Capograssi" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
2. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata annuale (2023/24) e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ai fini dell'elaborazione del PTOF. Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro trenta (30) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

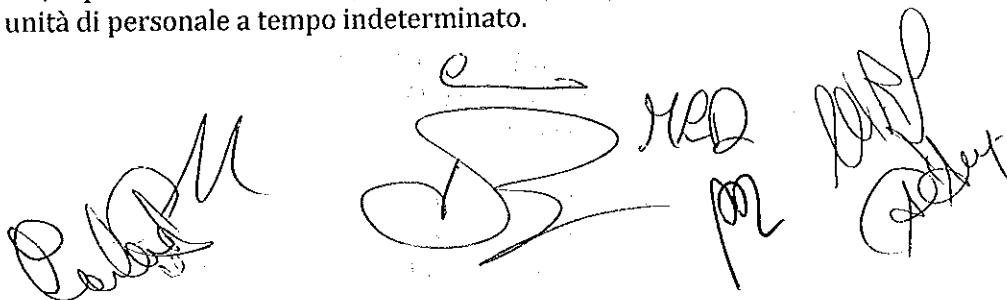
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 -Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 24 ore.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
4. Il monte ore spettante per il corrente anno scolastico, già comunicato alla RSU con nota prot. n. 7891 del 10.09.2023, è pari a 52 ore, 16 minuti e 30 secondi, calcolati nella misura di 25 minuti e 30 secondi per n. 123 unità di personale a tempo indeterminato.



Art. 5 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 6 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 7 - Trasparenza amministrativa - informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 8 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

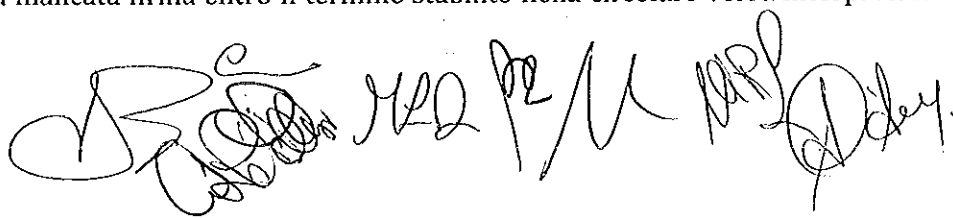
1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 9 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Per la partecipazione alle assemblee sindacali va comunque considerato il tempo di percorrenza per raggiungere la sede dell'assemblea o per rientrare nella sede di servizio.

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno due giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come



non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

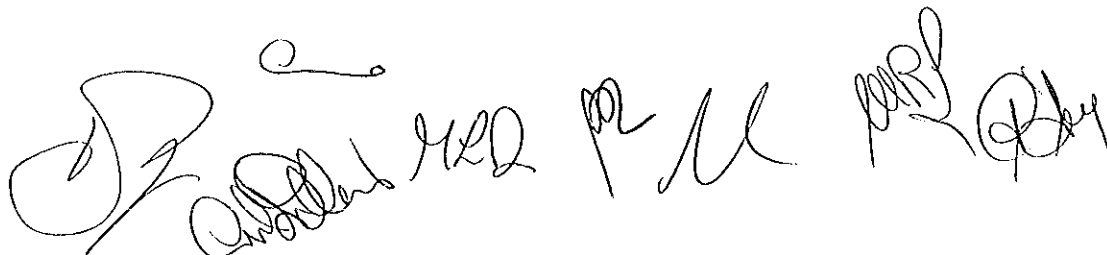
1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede; il numero dei collaboratori scolastici viene definito di volta in volta, sulla base del numero delle classi che svolgono regolare attività didattica nella giornata dell'assemblea per assicurare la necessaria vigilanza degli alunni nei locali scolastici.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede, seguendo il criterio della rotazione.

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - ✓ l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ✓ i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - ✓ i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - ✓ i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - ✓ i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- ✓ i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- ✓ i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- ✓ i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ✓ i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - ✓ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - ✓ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - ✓ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - ✓ promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

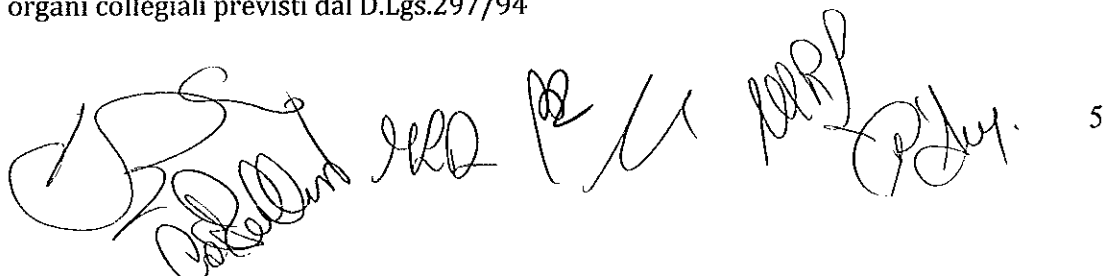
1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
3. il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III **La comunità educante**

Art. 16 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94

5



CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nei periodi in cui si svolgono le consultazioni elettorali, i Collaboratori Scolastici sono esentati dal servizio per cause di forza maggiore se i locali scolastici sono interamente occupati per le consultazioni.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

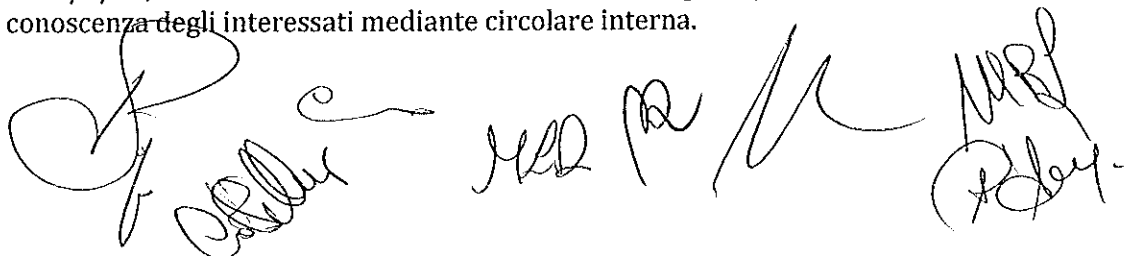
Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.



Art. 21 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le seguenti figure: preposti, addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio.
2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.


Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;



- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. La RSU ha designato il RLS, cui sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 5 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000 e dell'Accordo ARAN/OO.SS del 02.12.2020. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza delle particolari e specifiche situazioni individuate nel "REGOLAMENTO SERVIZI MINIMI ESSENZIALI" emanato in data 20.02.2021, prot. n. 2221/2021, reperibile al link:

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/view_documento.php?a=akVIEW FROM ID&id_documento=170958253&sede_codice=AQME0027

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili



1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - i. formazione del personale;
 - m. progetti nazionali e comunitari;
 - o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023-2024 comunicate dal MIM con nota prot.nr. 25954 del 09.09.2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 16 punti di erogazione;
- 139 unità di personale docente e ATA in organico di diritto;

Con la suddetta nota prot.nr. 25954 del MI sono state comunicate le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per il periodo settembre 2023 - agosto 2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo lordo dipendente
FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	€ 63.918,31
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.907,41
INCARICHI SPECIFICI	€ 3.293,81
ORE ECCEDENTI l'orario settimanale d'obbligo	€ 2.793,90
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.153,79
AREE A RISCHIO	€ 1.136,10
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 16.691,54

2. Le risorse per l'anno scolastico 2023-2024 disponibili e a carico del Programma Annuale:

Voce di finanziamento	Importo lordo stato
FONDI OPCM ATA (collaboratore scolastico) 2023-2024	€ 6.257,16
Fondo per docenti in servizio scuola in ospedale a.s. 2023-2024 (DM 94/2012) quote per n. 1 docente non pervenuto	€ 258,00

Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4920 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 495,00 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica è di € 61.497,19 comprensiva delle economie a.s. 2022/23 pari ad euro 2.993,88; il totale viene così ripartito:

70 % - pari ad € 43.048,03 al personale docente

30 % - pari ad € 18.449,16 al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

TABELLE RIASSUNTIVE COMPRENSIVE DELLE ECONOMIE AL 31.08.2023

	FIS 2023-24	
	lordo Stato	dipendente
ECONOMIE AL 31.08.2023	3.972,87	2.993,88
ASSEGNAZIONE 23-24	84.819,60	63.918,31
TOTALE FIS DISPONIBILE 2023-24	88.792,47	66.912,19

**RIEPILOGO FONDO DI ISTITUTO
DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE
(detratte le somme destinate all'Indennità di Direzione al DSGA)**

	TOTALE lordo Stato	TOTALE lordo dipendente
Totale Fondo d'istituto	88.792,47	66.912,19
Indennità di Direzione	6.528,84	4920
Indennità di Direzione al sostituto del DSGA	656,86	495
Totale Fis Lordo Dipendente	81.606,77	61.497,19
Fis Lordo Dipendente Docenti (70 %)	57.124,74	43.048,03
Fis Lordo Dipendente ATA (30%)	24.482,03	18.449,16

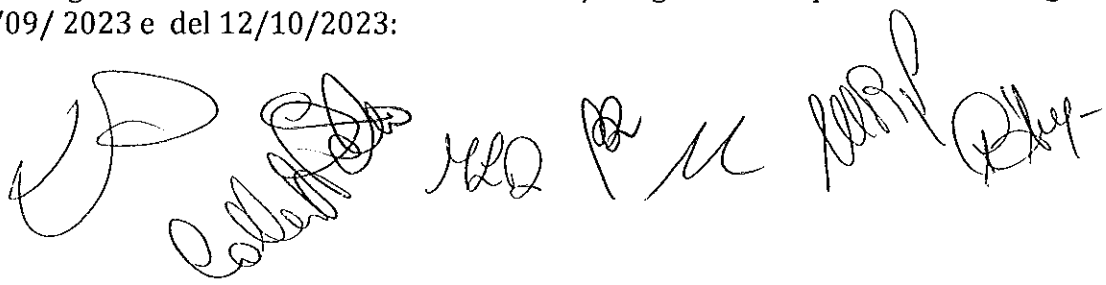
VALORIZZAZIONE PERSONALE 2023-24		
	lordo Stato	dipendente
ECONOMIE AL 31.08.2023		
ASSEGNAZIONE 23-24	22.149,68	16.691,54
TOTALE FIS DISPONIBILE 2023-24	22.149,68	16.691,54
Valorizzazione personale Docente (70 %)	15.457,00	11.648,08
Valorizzazione personale ATA(30 %)	6.692,68	5.043,46

DISPONIBILITÀ FONDI FIS + VALORIZZAZIONE	
Totale Fis Lordo Dipendente	61.497,19
Totale Valorizzazione personale Lordo Dipendente	16.691,54
Totale complessivo	78.188,73
Fis + valorizzazione personale Lordo Dipendente Docenti (70 %)	54.696,11
Fis + valorizzazione personale Lordo Dipendente ATA (30 %)	23.492,62

PERSONALE DOCENTE

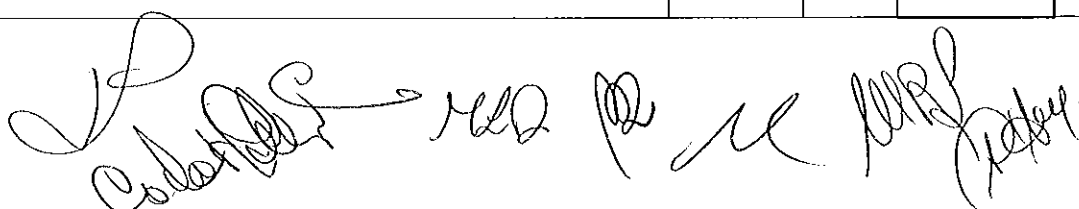
La quota spettante ai docenti è di € **54.696,11** - di cui € 11.648,08 corrispondente al 70% del fondo per la valorizzazione del personale e € 43.048,03 corrispondente al 70% del FIS.

L'importo viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti del 01/09/2023 e del 12/10/2023:



Docenti

	n. Incaricati		IMPORTO unitario	TOTALE
Collaboratori del Dirigente con funzioni vicarie	2	forf.	2.700,00	5.400
Referente di plesso Scuola Secondaria "G. Capograssi" (277 al.)	1	forf.	500,00	500
Referente di plesso Scuola Primaria "Masciangioli" (210 al.)	1	forf.	650,00	650
Referenti di plesso Scuola Primaria Introdacqua (50 al.) / Scanno (51 alunni)	2	forf.	400,00	640
Scanno periodo gennaio-giugno			240,00	
Referente di plesso scuola dell'infanzia Via Trento (45 al.) - Infanzia Collodi (40 al.)	2	forf.	350,00	700
Referente di plesso Scuola Secondaria Scanno (33 al.) / Primaria Pacentro (26 al.)	3	forf.	300,00	900
Primaria Pettorano sul Gizio (24 al.)				
Referenti di plesso: -Infanzia Introdacqua (15) -Infanzia Pettorano sul Gizio (16) -Infanzia Pacentro (17) - Infanzia Bugnara (15) -Scuola primaria Bugnara (17 al) -Scuola Secondaria Pacentro (16 al.)	6	forf.	250,00	1.500
Coordinatore Scuole dell'Infanzia	1	forf.	400	400
Responsabile sostituzioni docenti scuole secondarie assenze brevi e saltuarie (Capograssi- Pacentro)	1	forf.	304,61	304,61
Coordinatori di classe 1^ e 2^ Scuola Secondaria "Capograssi" (min. 18 alunni/max.23)	9	forf.	400,00	3.600
Coordinatori di classe 1^ e 2^ Scuola Secondaria Scanno (10 - 14 alunni)	3	forf.	300,00	900
Coordinatore pluriclasse 1^/2^/3^ Scuola Secondaria Pacentro (16 alunni)				
Coordinatori di classe 3^ Scuola Secondaria Capograssi (17-23-18-21 alunni)	4	forf.	500,00	2.000
Coordinatore di classe 3^ Scuola Secondaria Scanno (9 al)	1		300	300
Docenti accompagnatori ai viaggi di istruzione classi terze scuole secondarie	6	forf.	250,00	1.500
Referenti dipartimenti disciplinari scuole secondarie di 1° grado	4	Forf.	175,00	700
12 Coordinatori classi scuole primarie con classi pari o superiori a 15 alunni (10 Masciangioli + 1 Introdacqua + 1 Bugnara)	12	forf.	200,00	2.400
10 Coordinatori classi scuole primarie con classi inferiori a 15 alunni (2 Intro+4 Scanno+2 Pacentro+2 Pettorano)	10	forf.	150,00	1.500
Animatore digitale	1	forf.	500,00	500
Team innovazione	3	forf.	450,00	1.350
Tutor neoassunti	5	forf.	180,00	900



Membri di commissione supporto alle FF.SS	14	forf.	175,00	2.450
Membri commissione Intercultura	3	forf.	175,00	525
Commissione per essenzializzazione curriculum di Matematica/Italiano	8	forf.	175,00	1.400
Referente Libera	1	forf.	175,00	175
TOTALE				31.194,61

Gli importi dei compensi previsti per i referenti di plesso dei tre ordini di scuola sono stati differenziati tenendo conto dei seguenti macro -indicatori

1. n. classi/sezioni/tempo scuola;
2. n. docenti/alunni.

Nel caso in cui si verificassero economie nell'ambito del singolo progetto, i compensi verranno ripartiti tra le restanti unità di personale.

RIEPILOGO:

TOTALE DISPONIBILITA' FIS DOCENTI	€ 54.696,11
TOTALE UTILIZZATO PER INCARICHI	€ 31.194,61
TOTALE DISPONIBILITA' PER PROGETTI A CARICO FIS	€ 23.501,50

PROGETTI A CARICO DEL FIS (importi CCNL 2024: euro 38,5 e 19,25)

PROGETTO	ALUNNI COINVOLTI	DOCENTI	ORE	TOTALE SPESA
SIMULAZIONE D'IMPRESA "CAPOGRASSI TRAVEL AGENCY" "LA BOTTEGA DI CIACCO"	Gruppi di alunni (max 15 per azienda) Capograssi: IIB- IIC-IID-IIE IIB-IIC-IIE	4 DOCENTI	20 X 4 = 80 ore di Insegnamento + 6 X 4 = 24 ore di attività funzionali	3.542
GIORNALINO ON "GRAFFITI" (Giornalino digitale)	20 alunni delle classi I e II	2 DOCENTI	12 X 2 = 24 ore di insegnamento 4 X 2 = 8 ore di attività funzionali	1.078
LET'S DEBATE	IIB-IID-IIE Secondaria Capograssi	1 DOCENTE	16 ore di insegnamento +3 ore di attività funzionali	673,75
L'OFFICINA DELLO STUDIO	Per classi intere o per gruppi di allievi	14 DOCENTI	6 X 14 = 84 ore di Insegnamento + 8 ore di attività funzionali per 1 referente	3.388
OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING	IV-V Scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto (circa 500 alunni)	2 DOCENTI	52 h di insegnamento	2.002
UNA BIBLIOTECA SENZA CONFINI	Tutte le classi dell'Istituto	4 DOCENTI	60 ore funzionali (3 doc. a 14 ore, 1 doc. a 18 h)	1.155

ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI (Laboratorio teatrale e di recitazione Italiano 2)	Gruppi di alunni di Scuola Primaria e Secondaria con precedenza ai NAI	2 DOCENTI	50 ore di insegnamento di cui 28 in orario extracurricolare; 22 curricolari	1.925
UNITI NELLO SPORT	Tutto l'istituto	2 DOCENTI	12 X2 = 24 ore di insegnamento	924
ENGLISH WITH FUN! (Competenze di Ed.Civica)	24 alunni Scuola primaria di Pettorano	1 DOCENTE	14 ore di insegnamento	539
GIORNALINO DIGITALE (Laboratorio di scrittura - Laboratorio di studio del territorio)	Scuola primaria di Pacentro	3 DOCENTI	30 ore di insegnamento (15 per pluriclasse)	1.155
CinemAscuola (Il linguaggio del cinema)	Scuola primaria di Pacentro	3 DOCENTI:	30 ore di insegnamento (15 per pluriclasse)	1.155
Progetto WAHPS	Tutte le classi Masciangioli	3 DOCENTI	22 ore funzionali (di cui 2 doc. a 6 ore , 1 doc. a 10 ore)	423,50
VOILA' LA FRANCE (Orientamento)	Classi V A- V B Masciangioli (Gruppi di alunni)	1 DOCENTE	8 ore di Insegnamento	308
LETTORI SI CRESCE...IL MONDO DENTRO A UN LIBRO (Inclusione-competenza imprenditoriale e competenza in	Classe I B Masciangioli	2 DOCENTI	16 ore di insegnamento	616
ONCE UPON A TIME (Ampliamento Offerta Formativa)	6 scuole dell'Infanzia alunni divisi per gruppi da 15	4 DOCENTI	96 h di insegnamento (16 ore per ogni plesso) + 5 di attività funzionali per la referente	3.792,25
			Totale	€ 22.676,50

SOMMA DISPONIBILE PROGETTI FIS € 23.501,50

UTILIZZATI € 22.676,50

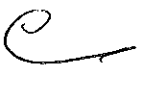

RESIDUA DISPONIBILITÀ € 825 PER INTEGRAZIONE COMPENSI FF.SS




Art. 32 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti del 01.09.2023 nella quale sono state individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

FUNZIONI STRUMENTALI 2023-24		
	lordo Stato	lordo dipendente
ECONOMIE AL 31.08.2023		
ASSEGNAZIONE 23-24	6.512,13	4.907,41
TOTALE DISPONIBILE	6.512,13	4.907,41

FUNZIONI STRUMENTALI ASSEGNATE	DESCRIZIONE	N. docenti	IMPORTO (LORDO DIP.) Integrazione da FIS (CCNL 2024)
FUNZIONE AREA 1	Gestione del Piano dell' offerta formativa	1	€ 818,91
FUNZIONE AREA 2	Supporto al lavoro dei docenti	2	€ 1.637,84
FUNZIONE AREA 3	INCLUSIONE	2	€ 1.637,84
FUNZIONE AREA 4	Continuità verticale/orizzontale. Orientamento.	1	€ 818,91
FUNZIONE AREA 5	Rapporti con Enti esterni- visite guidate e progetti con il territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa	1	€ 818,91
TOTALE LORDO DIPENDENTE FUNZIONI STRUMENTALI 2023-24			€ 4.907,41
Integrazione da FIS			€ 825,00
Totale			€ 5.732,41

PERSONALE ATA

La quota spettante agli ATA è di € 23.492,62 di cui € 18.449,16 corrispondente al 30% del FIS e € 5.043,46 corrispondente al 30% del fondo per la valorizzazione del personale.

Attività aggiuntive ATA - compensi forfettari			Totale
Integrazione da FIS per incarichi specifici a.s. 2023/2024 (ved. Tabella Incarichi specifici)			2606,19
Ass. Amm.vi	unità		Totale
Intensificazione per maggior carico di lavoro per supporto informativo ai dipendenti per attività legate al sistema previdenziale e supporto informatico agli uffici; verifica/aggiornamento dati Amministrazione Trasparente; collaborazione DS gestione corsi sicurezza; inserimento elenchi su Pago in Rete; collaborazione DSGA gestione gare d'appalto uscite didattiche; convalida titoli GPS	1	forf.	1000
Intensificazione per maggior carico di lavoro per operazioni connesse alle supplenze, collaborazione DS gestione corsi sicurezza.	1	forf.	650
Intensificazione per maggior carico di lavoro per rapporti con Ente Locale - Ufficio Tecnico e responsabili di plesso per richieste interventi di manutenzione ordinaria; supporto al DS per gestione sicurezza (nomine squadre emergenza).	1	forf.	350
Intensificazione per maggior carico lavoro rilevazioni ministeriali alunni	1	forf.	400
Supporto per decreti assenze docenti, collaborazione DS gestione corsi sicurezza.	1	forf.	400
Intensificazione per maggior carico lavoro inserimento graduatorie III fascia.	2 unità da individuare	forf.	300
Totale			3100
Collaboratori Scolastici			
Piccola manutenzione - n. 5 collab. scol. (n. 1 Pacentro- 1 Introd.- 2 Pettorano - 1 Scanno Sec.)	5	forf. 5x100	500
Cambio igienico alunno div. abile Infanzia Collodi	1	Forf.	211,53
Servizio pre - accoglienza dalle ore 8:20 alle 8:30 tutti i giorni (n.1 Infanzia e n.1 Primaria Pettorano)	2	Forf. 2x100	200
Servizio accoglienza e accompagnamento alunni allo scuolabus (n.1 Infanzia e n.1 Primaria Introdacqua)	2	Forf. 2x100	200
Servizio accoglienza e accompagnamento alunni allo scuolabus (n.1 Scanno) con attraversamento strada	1	forf.	158,75
Servizio accoglienza e accompagnamento alunni allo scuolabus Primaria Masciangioli	4	forf. 2 x 200 2 x 100	600
Intensificazione del lavoro per supporto uffici, collaborazione DSGA-docenti	1	forf.	250
Pulizia straord. locali archivio storico	1	forf.	150
Allestimento palestra e successivo riordino per eventi vari (collegio docenti- assemblee - saggi- riunioni e manifestazioni varie...) che si svolgeranno nel corso dell'a.s.	5 unità di cui 2 unità a € 250, 3 unità a € 100	forf.	800
Cura e pulizia straordinaria pertinenze esterne	3 unità	150	450
Gestione magazzino: distribuzione materiale ai plessi e controllo giacenze	1	forf.	150

Budget per intensificazione accoglienza alunni pertinenze esterne Sec. Capograssi - Primaria Masciaglioli: n. 2 c.s. per 6 v. a sett. X 2 turni € 400 cad. (accoglienza dal cancello) n. 2 c.s. per 5 v. a sett. X 1 turno € 200 cad. (accoglienza dal cancello) n. 3 c.s. per 5 v. a sett. X 1 turno € 100 cad. (accompagnamento ai piani)	7	forf.	1500
Totale			5.170,28

Attività aggiuntive ATA – compensi orari

Assistenti amministrativi	CCNL 2018 4/12mi 14,50 x h	CCNL 2024 8/12mi 15,95 x h	Totale
sostituzione colleghi assenti AA** a rendicontazione	522 14,50 x 36h	1068,65 15,95 x 67h	1590,65 103h
budget per straordinario AA a rendicontazione**	870 14,50 x 60h	1834,25 15,95 x 115h	2704,25 175h
Totale compensi orari Assistenti amministrativi			4294,9
Collaboratori scolastici	CCNL 2018 4/12mi 12,50 x h	CCNL 2024 8/12mi 13,75 x h	Totale
budget per Intensificazione per sostituzione colleghi assenti CS (compenso per giorno di sostituzione come da riepiloghi mensili) **	825 12,50 x 66h	1650 13,75 x 120h	2475 186 h
budget per straordinario CS** (riunioni collegiali con componente genitore)	1375 12,50 x 110h	1650 13,75 x 120h	4125 230 h
Budget per straordinario CS (progetti extracurricolari)		1.388,75 13,75 x 101h	1.388,75 101h
Flessibilità oraria su più ordini di scuola con spostamenti in Comuni diversi	112,5 12,50 x 9h	220 13,75 x 16h	332,50 25h
Totale compensi orari Collaboratori scolastici			€ 8.321,25

RIEPILOGO:

Totale	Ass.amm.vi compensi forfettari	3100
Totale	Ass.amm.vi compensi orari	4294,9
Totale	Coll. Scolastici compensi forfettari	5170,28
Totale	Coll. Scolastici compensi orari	8321,25
Integrazione incarichi specifici a.s. 2023/2024		2606,19
Totale personale ATA		23.492,62

*per assenze prolungate di durata superiore a giorni 30, il compenso spettante verrà decurtato nella misura di 1/10 per ogni periodo e sarà attribuito al personale in servizio (anche supplente temporaneo) che avrà svolto i compiti relativi all'incarico.

**Relativamente ai budget per le ore di straordinario e di sostituzione dei colleghi assenti, minori prestazioni di una o più unità potranno compensare maggiori prestazioni di altre unità anche se appartenenti all'altro profilo, sempre nel rispetto del limite di somma previsto.

Sostituzione collaboratori scolastici

In caso di assenza di uno o più collaboratori scolastici, compatibilmente con le esigenze di servizio, la sostituzione sarà effettuata secondo il seguente ordine:

- dal personale in servizio nel plesso ove si verifica l'assenza;
- dal personale presente in ogni ordine di scuola,
- dal personale disponibile in servizio nell'ambito del medesimo Comune,
- dal personale disponibile in servizio in altro Comune,
- dal personale a tempo determinato nominato dalla graduatoria d'istituto, in base al comma 332

della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/14 art.1), valutando di volta in volta le effettive esigenze per assicurare il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Al personale che sostituisce il collega assente (compreso la pulizia) nell'edificio della Scuola dove si presta servizio sarà riconosciuto un compenso accessorio quantificato in € 12,50 (se svolto entro il 31.12.2023) o € 13,75 (se svolto dal 1 gennaio 2024) per ogni giorno di assenza per ogni giorno di sostituzione da ripartire fra i collaborati scolastici del settore presenti e rapportato alle ore di effettiva sostituzione (es. n. 2 ore sostituzione pomeridiana equivalgono a 20 minuti).

Al personale in servizio spostato ad altra sede, sulla base di dichiarata disponibilità, sarà riconosciuto un compenso accessorio, quantificato in €. 12,50 (se svolto entro il 31.12.2023) o € 13,75 (se svolto dal 1 gennaio 2024) corrispondente ad 1 ora, per spostamento nello stesso Comune; 2 ore per spostamenti in Comuni a meno di 15 Km; 3 ore per spostamenti in Comuni a più di 15 km.

Al personale che rimane in servizio nelle scuole che sostituisce il collega assente o impegnato in altra sostituzione, a rotazione sarà riconosciuto un compenso accessorio, quantificato in € 12,50 (se svolto entro il 31.12.2023) o € 13,75 (se svolto dal 1 gennaio 2024) per ogni giorno di sostituzione da ripartire fra i collaborati scolastici del settore presenti.

Per tali sostituzioni saranno emessi di volta in volta provvedimenti formali di incarico.

Durante la sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive, ecc.) il personale che svolge regolarmente l'attività lavorativa nei plessi dell'Istituto potrà prestare servizio, a richiesta del dipendente e per esigenze dell'Amministrazione, nella sede centrale, senza alcuna remunerazione.

Per eventuali situazioni di emergenza che richiedano prestazioni in orario aggiuntivo festivo si seguono i seguenti criteri:

- disponibilità dichiarata a rotazione.

Le ore aggiuntive saranno liquidate al personale nei limiti del Fondo dell'istituzione scolastica, le ulteriori ore prestate in eccedenza, se autorizzate, saranno recuperate durante i periodi di sospensione dell'attività didattica o nei periodi di minor carico di lavoro.

*****Sostituzione assistenti amministrativi**

Gli assistenti amministrativi assenti non possono essere sostituiti, **salvo quanto previsto dalla Legge di stabilità 2018.**

Per sopperire alle assenze dei colleghi, verrà riconosciuto un compenso accessorio quantificato in € 14,50 (se svolto entro il 31.12.2023) o € 15,95 se svolto dal 1 gennaio 2024 per ogni giorno di assenza giornaliera da ripartire fra gli assistenti amministrativi del settore presenti.

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

α) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

β) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Per l'assegnazione degli incarichi si configurano i seguenti criteri:

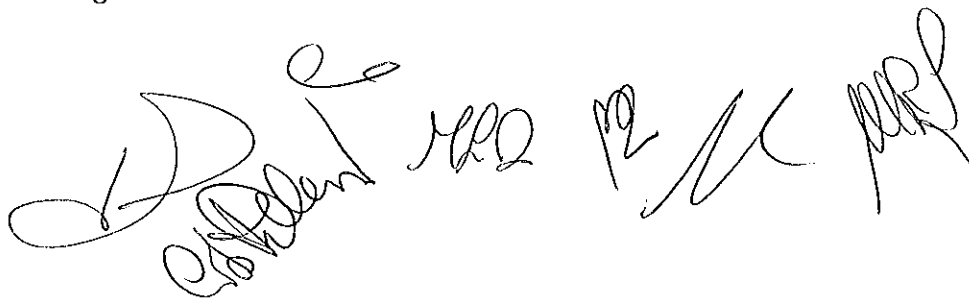
Per gli *Assistenti Amministrativi*:

- dichiarazione di disponibilità;
- aver svolto lo stesso incarico negli anni precedenti.
- In caso di concorrenza, prevale l'anzianità di servizio.

Per i *Collaboratori Scolastici*:

- dichiarazione di disponibilità;
- aver svolto lo stesso incarico negli anni precedenti.
- In caso di concorrenza, prevale l'anzianità di servizio.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:



INCARICHI SPECIFICI 2023-24		
	lordo Stato	lordo dipendente
ECONOMIE AL 31.08.2023		
ASSEGNAZIONE 23-24	€4.370,88	€ 3.293,81
TOTALE DISPONIBILE	€4.370,88	€ 3.293,81

ASSEGNAZIONE 2023/2024	€ 3.293,81
INTEGRAZIONE FONDI DA FIS	€ 2.606,19
TOTALE DISPONIBILITA'	€ 5.900,00

Profilo Professionale	INCARICHI SPECIFICI	n. ATA coinvolti	IMPORTO (Lordo Dip.)
Ass.Amm. ex art. 47			3.050
n. 1 unità	Coordinamento area personale, adempimenti cessazioni dal servizio mediante utilizzo Passweb.	1	1.200
n. 1 unità	Coordinamento area alunni e gestione completa dei diplomi	1	1.050
n. 1 unità	Aggiornamento dati Amministrazione Trasparente (sez. delibere Cdl); collaborazione DS/DSGA (nomine accompagnatori, comunicazioni alla polizia stradale).	1	800
Collab. Scol. art. 47			2.850
Infanzia Pettorano (16 alunni) Infanzia Pacentro (17 alunni)	Assistenza di base a n. 1 alunna diversamente abile. Assistenza alla persona alunni sc. infanzia; Ausilio nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e durante la consumazione del pasto e della/e merenda/e. Eventuale cambio igienico.	2 unità 300 € cad.	600
Infanzia Bugnara (15 alunni)	Assistenza alla persona per alunni scuola dell'infanzia. Ausilio nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e durante la consumazione del pasto e della/e merenda/e. Eventuale cambio igienico.	1	250
G.Paolo II (44 alunni)	Assistenza di base agli alunni diversamente abili. Assistenza alla persona per n.44 alunni scuola dell'infanzia. Ausilio nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e durante la consumazione del pasto e della/e merenda/e. Eventuale cambio igienico.	1	500
G.Paolo II (4 turni) + Collodi (1 turno)	Assistenza di base agli alunni diversamente abili. Assistenza alla persona per n.44 alunni scuola dell'infanzia G. Paolo II e n. 39 Infanzia Collodi. Ausilio nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e durante la consumazione del pasto e della/e merenda/e. Assistenza n.1 alunno div. abile in situazione di gravità con necessità di cambio igienico	1	600
Inf. Introdacqua (15 alunni)	Assistenza di base agli alunni diversamente abili (n.2) di cui 1 con necessità di cambio igienico. Assistenza alla persona per alunni scuola dell'infanzia. Ausilio nell'uso dei servizi igienici, nella cura dell'igiene personale e durante la consumazione del pasto e della/e merenda/e. Eventuale cambio igienico.	1	400
Primaria Pacentro	Assistenza a n. 1 alunno div. abile in situazione di gravità con necessità di cambio igienico	1	500
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE			€ 5.900,00

Si riportano per completezza gli incarichi al personale ATA assegnati ai sensi dell'art. 7 (l'importo lordo dipendente è a carico del MEF):

PROFILO PROFESSIONALE	INCARICHI	N. ATA COINVOLTI
Ass.Amm. art.7	Sostituzione e diretta collaborazione con il DSGA	1
Collaboratore Scolastico art. 7	Assistenza di base agli alunni diversamente abili e organizzazione degli interventi di primo soccorso Sc. Sec. "Capograssi"	3
Collaboratore scolastico art. 7	Assistenza alla persona degli alunni della scuola dell'Infanzia - scuola Infanzia "Collodi"	1

Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA 2023-24		
	lordo Stato	lordo dipendente
ECONOMIE AL 31.08.2023	2.831,70	2.133,91
ASSEGNAZIONE 23-24	1.531,08	1.153,79
TOTALE DISPONIBILE	4.362,78	3.287,70

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.34 - Compensi per aree a rischio (punto e)

AREE A RISCHIO 2023-24		
	lordo Stato	lordo dipendente
ECONOMIE AL 31.08.2023		
ASSEGNAZIONE 23-24	1.507,60	1.136,10
TOTALE DISPONIBILE	1.507,60	1.136,10

I compensi previsti per le aree a rischio vengono destinati alla realizzazione dei 2 progetti inseriti in tabella:

PROGETTI AREE A RISCHIO				
Risorse disponibili Docenti				€ 1.136,10
Titolo Progetto	Classi o n° alunni coinvolti	n. docenti coinvolti	Ore aggiuntive insegnamento	Costo Compl.
FACCIO, IMPARO, MI DIVERTO! (Laboratorio di Tinkering and making)	16 alunni della classe III di Introdacqua	2 DOCENTI	14 X 2= 28	€ 1.078
TOTALE RISORSE UTILIZZATE				€ 1.078
SOMME RESIDUE				€ 58

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto della flessibilità entro il 30 settembre e, comunque, non oltre il 5 ottobre di ciascun anno scolastico.
3. Le richieste, debitamente motivate, saranno accolte tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, la continuità e la qualità del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al comma 1 del presente articolo.

Art.39 - Fasce di oscillazione

1. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 40 comma 1 del presente contratto potrà far slittare il turno lavorativo dell'AA o del CS nell'arco della giornata, assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne avanzata proposta al Dsga ed averne ottenuto il relativo permesso.

CAPO V

Art. 40- Formazione del personale.

L'istituzione scolastica assicura attività di formazione ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, integrando il piano di formazione del personale ATA; tale attività assolve gli obblighi di servizio per il corrispondente impegno orario anche se svolta da remoto.

La formazione per il personale ATA va attivata ai sensi degli articoli 63 e 64 CCNL 2007, nella misura di **4 ore mensili nell'ambito delle 36 ore di orario settimanale**, da dedicare alla formazione e/o aggiornamento professionale, non solo per ciò che concerne i corsi riservati alla materia della sicurezza e salute dei lavoratori, ma anche su materie specifiche che rientrano nel piano di lavoro. Tale formazione deve essere svolta in orario di lavoro; se svolta in orario non di servizio sarà computata nel quantitativo orario come ore di recupero.

Restano fermi i criteri stabiliti a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera c 8) del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-18.

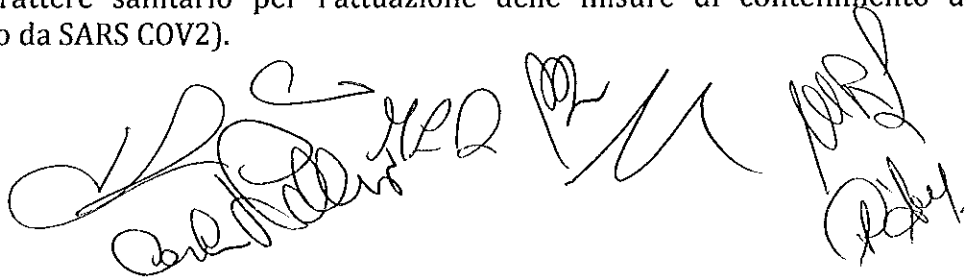
CAPO VI

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.41 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono pubblicate sul sito istituzionale tra l'orario di apertura - chiusura della scuola e, comunque, non oltre le 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile. È esclusa la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne (ad eccezione dei provvedimenti di carattere sanitario per l'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del contagio da SARS COV2).



CAPO VII

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente prevista a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.
6. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale.

TITOLO TERZO - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 43 - Determinazione di residui

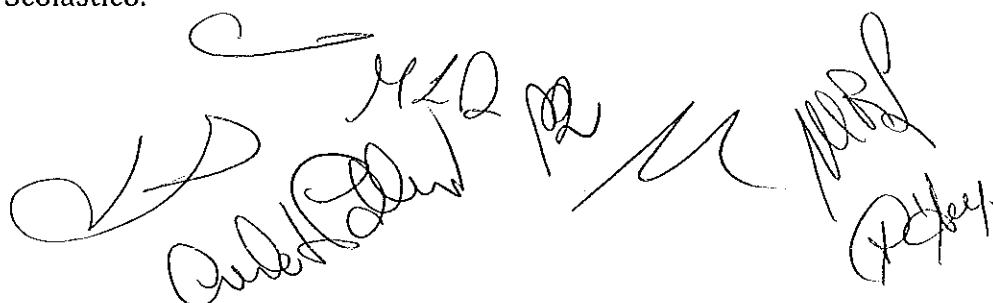
1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 45 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by the initials 'M.F.Q.', and then several other signatures, including one that appears to be 'P.F. 4'.

Art. 46 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL vigente.

2. Il presente contratto prevede, come parte integrante, il CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA sottoscritto in data 22 agosto 2023 (Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente/ATA).

3. Il presente contratto prevede altresì, come parte integrante, la documentazione relativa alle materie discusse al tavolo sindacale del 28 settembre 2023:

- a) **INFORMATIVA** ai sensi dell'art. 22 comma 9 lett. b), b1), b2) del CCNL COMPARTO SCUOLA 2018
- b) **MATERIE oggetto di CONFRONTO** art. 22 comma 8 lett. b) b1) b2) b3) b4) del CCNL/2018

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.47 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti

FIRME

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Pagano Domenica

Per la R.S.U. la rappresentante UIL SCUOLA

D'Angelo Angela Olimpia

Per la R.S.U. la rappresentante SNALS-CONFSAL

Le Donne Mauea

Per la R.S.U. la rappresentante CISL FSUR

Palozzi Carla Ludia

Per i Sindacati Provinciali rispettivamente i rappresentanti:

- FLC-CGIL

DEL BIONDO MIRIAM

- CISL FSUR

DI PROSPERO CONCETTA

- SNALS-CONFSAL

LUPI MARIA ROSARIA

- ANIEF

ZARRILLO BARBARA